

MANIFESTAZIONE CISL CONTRO LA RIFORMA

La Gelmini a Bonanni: «Serve un sindacato moderno»

«Chiedo alla Cisl, e in generale ai sindacati più moderati, un grande sforzo di modernizzazione per il bene della scuola e del Paese». Così in una nota il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini ha commentato la manifestazione organizzata ieri dalla Cisl a Roma. «Questa mattina il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni, persona che stimo - dice la Gelmini - ha affermato che in Italia ci sono pochi professori, pochi bidelli e risorse limitate. Al segretario generale ricordo che l'Italia è in assoluta linea con la media europea. Ha più di 700mila insegnanti, addirittura 150mila bidelli e spende ogni anno 43miliardi di euro per la scuola. Anche questo dato è in linea con la media europea».

Prosegue il ministro: «La scuola vista solo come un ammortizzatore sociale, un luogo in cui l'unico obiettivo per i sindacati è la quantità e non la qualità, non può guardare al futuro e vincere le sfide con gli altri paesi europei». E ancora: «Una scuola che spende il 97% del bilancio in stipendi rinuncia alla qualità, al merito, alla formazione e al miglioramento dell'edilizia scolastica. Per noi - aggiunge Gelmini - invece i temi centrali sono il reclutamento, la valutazione, la carriera degli insegnanti, la qualità dell'istruzione offerta ai ragazzi e, con il 30% dei risparmi in finanziaria, pagare di più i professori più bravi. Su questi temi siamo disponibili ad un confronto anche la settimana prossima e più in generale il governo è anche sensibile al tema del rinnovo contrattuale. Chiediamo però a questo sindacato - conclude il ministro - di avere più coraggio per affrontare la sfida dell'innovazione. La scuola deve essere il vero motore del Paese».

